

Piazza Castello. — Questa Piazza prese il nome dall'antico Castello che vi sorge nel mezzo. Un tempo era poco spaziosa e molto irregolare; nel principio del secolo xv divenne più ampia e più simmetrica coll'atterramento di parecchie case che la ingombravano. Sullo scorcio del secolo xvii la Piazza comprendeva solo quel tratto che si stende davanti al palazzo Madama. Il lato di levante era chiuso da una galleria, che dal palazzo del Re veniva a congiungersi al Castello, e da un muro che cominciava dal Castello e terminava contro un gran casamento formante il lato meridionale della Piazza.

Carlo Emanuele I nel 1615 aprì la via Nuova per unire la città antica alla nuova che si andava formando verso mezzodì, e Carlo Emanuele II fatto abbattere il muro che limitava, come si è detto, la piazza a levante, raddoppiò questa ultima costruendo nuove case sul disegno del Vittozzi, ed ordinando la ricostruzione con portici delle case antiche verso ponente; così il Castello rimase nel centro della Piazza, e la Porta Po fu trasportata al fondo della via dello stesso nome, che si aprì pure in quel tempo e si costruì con disegno uniforme.

La galleria che univa il Castello al palazzo reale rimase intatta sino al 1801, e fu poi abbattuta d'ordine del governo francese.

I portici che circondano la Piazza ritengono tuttavia l'antico nome di portici della Fiera. L'illustre famiglia di S. Martino d'Agliè di S. Germano nel 1685 chiese ed ottenne da Vittorio Amedeo II che due fiere avessero luogo in Torino, l'una nel carnevale, l'altra nel giorno della festa della SS. Sindone; e siccome queste fiere ebbero sempre luogo sotto i portici delle case che circondano la piazza Castello, così il nome di portici della Fiera venne loro attribuito. Una lapide ricordativa della concessione di Amedeo II leggesi tuttora sotto i portici della Casa di S. Germano.

Un muro che aveva nel suo mezzo un padiglione ottagonale ornato di colonne formava il lato settentrionale dell'antica Piazza Castello e divideva quest'ultima dalla vicina Piazza